

V. ASPETTI ISTITUZIONALI DELLE FINANZE PUBBLICHE

territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione (comma 3) o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale (comma 4).

In attuazione di tale quadro normativo, la Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito⁸, il rispetto dell'equilibrio tra il complesso delle entrate e delle spese finali⁹ e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale - ha provveduto, a decorrere dall'esercizio 2018, a consolidare i dati di previsione triennali degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), istituita presso il MEF¹⁰. L'analisi dei dati trasmessi dagli enti territoriali alla BDAP, triennio 2018-2020 e 2019-2021, ha dato, per ciascun anno degli esercizi di riferimento, riscontri positivi circa la presenza di margini che permettono di assorbire la potenziale assunzione di nuovo debito da parte degli stessi enti. In altri termini, l'analisi dei dati a livello di comparto ha evidenziato un eccesso di entrate finali (senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito) rispetto alle spese finali.

Nel caso in cui, al contrario, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP fosse emerso il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali (senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la Ragioneria Generale dello Stato avrebbe provveduto a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti previsti dalla legislazione¹¹ e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

In analogia alle verifiche ex ante sopra richiamate, essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti¹², la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE)¹³, anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo è operato attraverso le informazioni trasmesse alla richiamata Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati

⁸ Previsto dall'art. 10 della L. n. 243 del 2012.

⁹ Così come declinato al primo periodo del comma 1-bis dell'articolo 9 della L. n. 243/2012.

¹⁰ Gli enti territoriali sono tenuti, ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 12 maggio 2016, all'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti di gestione entro 30 giorni dalla loro approvazione.

¹¹ All'articolo 10 della L. n. 243/2012.

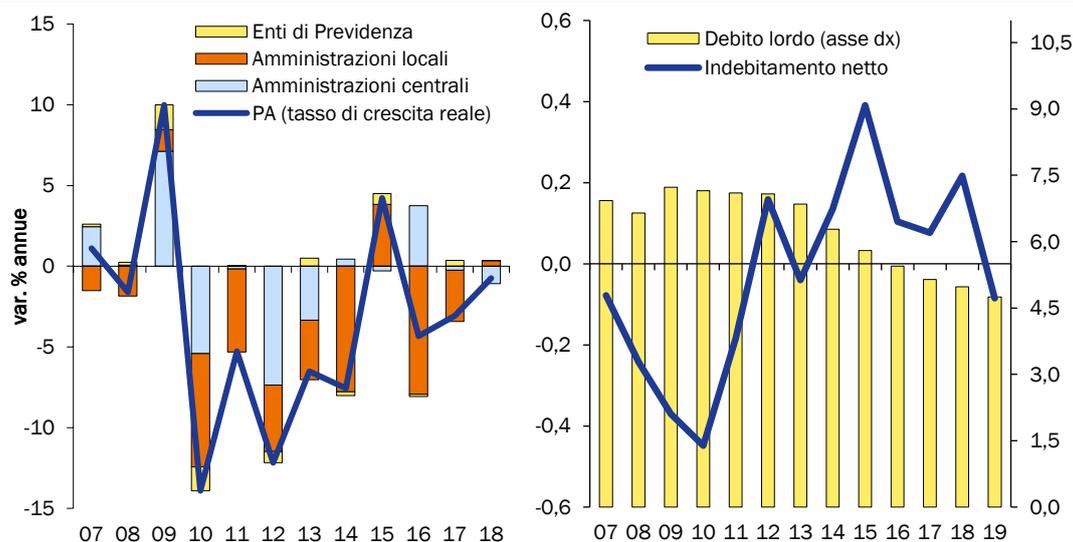
¹² L. n. 232/2016, art. 1, c. 469.

¹³ Introdotto dall'art. 28 della L. n. 289/2002, come disciplinato dall'art. 14 della L. n. 196/2009.

contabili¹⁴). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

Contestualmente alla semplificazione che discende dall'applicazione delle richiamate sentenze della Corte Costituzionale e alle misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio iniziano a vedersi i primi segnali di ripresa degli investimenti sul territorio. Il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA delle amministrazioni locali, quasi sempre negativo negli anni successivi alla crisi del 2009, è tornato ad essere lievemente positivo nel 2018 (+0,3 per cento). D'altro canto, il settore istituzionale nel suo complesso registra un moderato disavanzo di bilancio¹⁵ (-0,1 per cento del PIL), pur mantenendosi in una situazione di progressiva discesa del debito, il quale ha raggiunto un livello pari al 4,8 per cento del PIL nel 2019.

FIGURA V.1: CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEGLI INVESTIMENTI FISSI LORDI DELLA PA (dati a prezzi 2015), INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (in percentuale sul PIL)



Fonte: Elaborazioni su dati Istat e Banca d'Italia.

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2020¹⁶ rafforza ulteriormente le rilevanti misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali avviate nel triennio 2017-2019¹⁷. In particolare, nell'individuare il comparto e l'iter di individuazione degli enti beneficiari, ha previsto:

- contributi per piccole opere riferite ad interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile in favore dei comuni, nel limite complessivo di 500 milioni annui per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024 (art. 1, c. da 29 a 37);

¹⁴ Articolo 9, comma 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 (blocco assunzioni personale) e art.161, c. 4, D. Lgs. n. 267/2000 (blocco trasferimenti per enti locali).

¹⁵ Si precisa che tale risultato non è incoerente con il rispetto dell'art 9 della L. 243/2012, in quanto i dati Istat si riferiscono a un aggregato più articolato di amministrazioni pubbliche. Solo una parte di esse, nello specifico gli enti territoriali, sono soggette alla verifica di cui alla norma.

¹⁶ L. n. 160/2019.

¹⁷ articolo 41-bis del D.L. n. 50/2017, L. n. 205/2017 e L. n. 145/2018.

V. ASPETTI ISTITUZIONALI DELLE FINANZE PUBBLICHE

- contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio in favore dei comuni, ad incremento delle risorse già previste dall'articolo 1, comma 140, L. n. 145/2018, nel limite complessivo di 100 milioni nell'anno 2021, 200 milioni nell'anno 2022 e 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2034 (art.1, c. 38);
- contributi per la realizzazione di progetti di rigenerazione urbana in favore dei comuni, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034 (art.1, c. 42 e 43);
- contributi per investimenti in mobilità ciclistica a favore dei comuni e delle unioni di comuni, nel limite complessivo di 50 milioni per ciascuno degli anni 2022-2024 (art.1, c. da 47 a 50);
- fondo investimenti enti territoriali, nel limite complessivo di 400 milioni di euro annui, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034 (art. 1, c. da 44 a 46);
- contributi per messa in sicurezza, ristrutturazione o costruzione di asili nido, nel limite complessivo di 100 milioni annui per il triennio 2021-2023 e 200 milioni per il periodo 2024-2034 (art. 1, c. da 59 a 61);
- contributi per infrastrutture sociali a favore dei comuni delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, nel limite complessivo di 75 milioni per ciascuno degli anni dal 2020-2023 (art. 1, c. 311);
- contributi per progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti territoriali, nel limite complessivo di 85 milioni per l'anno 2020, di 128 milioni per l'anno 2021, di 170 milioni per l'anno 2022 e di 200 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2034 (art. 1, c. da 51 a 58);
- contributi per manutenzione straordinaria rete viaria a favore di province e città metropolitane, ad incremento delle risorse già previste dall'articolo 1, comma 1076, L. n. 205/2017, nel limite complessivo di 60 milioni per l'anno 2020, 110 milioni nell'anno 2021 e 275 milioni per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034 (art. 1, c. 62 e ss.mm.);
- contributi per manutenzione straordinaria scuole a favore di province e città metropolitane, nel limite complessivo di 90 milioni per gli anni 2020 e 2021 e 225 milioni per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034 (art. 1, commi 63 e 64 e ss.mm.).

V.2 IL PATTO PER LA SALUTE E I TETTI ALLA SPESA FARMACEUTICA

La spesa delle regioni per la sanità è soggetta alla disciplina contenuta nel Patto per la Salute, un'intesa avente un orizzonte temporale triennale, negoziata tra Stato, regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano. Dal 2000 attraverso tali intese, i soggetti istituzionali coinvolti concordano l'ammontare delle risorse da destinare al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) al fine di garantire le risorse necessarie alla programmazione di medio periodo, fissando gli strumenti di *governance* del settore e le modalità di verifica degli stessi.

A fronte del finanziamento statale al SSN, si richiede alle regioni di assicurare l'equilibrio nel settore sanitario, tramite l'integrale copertura di eventuali disavanzi. In caso di deviazione dall'equilibrio sono previste misure correttive automatiche, quali l'aumento dell'imposta addizionale regionale sul reddito delle persone fisiche e dell'IRAP. Strumento essenziale della *governance* è l'obbligo di presentare un Piano di rientro se il settore sanitario regionale presenta un deficit superiore ad una certa soglia fissata per legge ovvero se, pur in presenza di un deficit inferiore alla suddetta soglia, la regione non dispone di mezzi di copertura, oppure se la regione presenta rilevanti carenze nella qualità delle cure¹⁸. All'interno del Piano sono programmate le misure da mettere in atto al fine di ripristinare la posizione di pareggio di bilancio su un orizzonte temporale di tre anni e la definizione degli strumenti di monitoraggio e verifica della sua attuazione. La normativa prevede, infine, il commissariamento della funzione sanitaria, qualora il Piano di rientro non sia redatto in modo adeguato o non sia attuato nei tempi e nei modi previsti. Nel 2018 è stata introdotta una disposizione concernente l'incompatibilità tra il ruolo di Commissario e l'esercizio di qualsiasi incarico istituzionale nella regione commissariata¹⁹. Tale disposizione, tuttavia, è stata successivamente dichiarata incostituzionale²⁰.

Il 18 dicembre 2019 è stato stipulato il Patto per la Salute per il triennio 2019-2021. Nell'accordo sono stati affrontati aspetti relativi all'organizzazione e alla regolamentazione del SSN, con particolare riferimento alle politiche di assunzione del personale e al miglioramento dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza. Taluni contenuti del Patto sono stati recepiti in sede di conversione del decreto-legge 126/2019²¹ e del decreto-legge 162/2019²². Nell'ambito del Patto, inoltre, è stato confermato il livello del finanziamento del SSN già stabilito dalla Legge di Bilancio 2019 per il triennio 2019-2021, rispettivamente in 114.474, 116.474 e 117.974 milioni. La Legge di Bilancio 2020 ha ulteriormente incrementato il finanziamento del SSN di 185 milioni per il 2020 e 554 milioni a decorrere dal 2021, al fine di assicurare alle regioni le mancate entrate derivanti dall'abolizione, a decorrere dal prossimo 1° settembre, del cosiddetto super-ticket di 10 euro sulle ricette per le prestazioni di assistenza specialistica²³. Il Ministero della Salute ha attivato dei Tavoli di confronto tra rappresentanti delle

¹⁸ La soglia, fissata al 5 per cento, è data dal rapporto tra il deficit nominale regionale e l'importo totale delle risorse assegnate dallo Stato per il finanziamento del servizio sanitario regionale.

¹⁹ Art. 25-septies del D.L. n. 119/2018, convertito dalla L. n. 136/2018.

²⁰ Sentenza C. Cost. 22 ottobre-4 dicembre 2019, n.247

²¹ Art. 45, c. 1-bis del D.L. n. 124/2019, convertito dalla L. n. 157/2019

²² Art. 5-bis del D.L. n. 162/2019, convertito dalla L. n. 8/2020.

²³ Art. 1, c. 446 e 447, L. n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020).

V. ASPETTI ISTITUZIONALI DELLE FINANZE PUBBLICHE

amministrazioni centrali e delle regioni per lo sviluppo di alcune tematiche indicate nel Patto²⁴, che necessitano di ulteriori approfondimenti.

A partire dal 2017, una quota del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard, pari a 1 miliardo, è vincolata alla spesa per l'acquisto di particolari tipi di farmaci di cui 500 milioni per farmaci innovativi e 500 milioni per farmaci oncologici.

I vincoli sulla spesa farmaceutica, modificati in modo sostanziale dalla Legge di Bilancio 2017, sono confermati. In particolare, i tetti vigenti risultano fissati nella misura del 7,96 per cento del livello del finanziamento del SSN con riferimento alla spesa farmaceutica convenzionata²⁵ e nella misura del 6,89 per cento con riferimento alla spesa farmaceutica per acquisti diretti²⁶.

In caso di sfioramento dei tetti è tuttora vigente il meccanismo automatico di correzione (c.d. *payback*). Se viene superato il tetto della spesa farmaceutica convenzionata, la parte eccedente deve essere coperta dalla catena degli operatori del settore farmaceutico (produttori, grossisti, farmacie); eventuali eccedenze di spesa rispetto al tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti sono addebitate per il 50 per cento alle regioni e il restante 50 per cento alle aziende farmaceutiche. Con la Legge di Bilancio 2019 sono state introdotte, a decorrere dal 2019, modalità semplificate per la determinazione del *payback* della spesa farmaceutica per acquisti diretti, che tra l'altro prevedono che l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) si avvalga dei dati desunti dalle fatture elettroniche ai fini del monitoraggio della spesa. Ciò dovrebbe rendere più affidabili le informazioni di base e dovrebbe quindi consentire di evitare o quanto meno limitare il contenzioso che le aziende farmaceutiche hanno promosso a partire dal 2013. Il contenzioso pregresso, relativo al periodo 2013-2017, è stato definitivamente regolato a seguito degli importi versati nel 2019 dalle aziende farmaceutiche in entrata al bilancio dello Stato, per un valore complessivo di 2.378 milioni, al lordo delle somme già versate negli anni precedenti, riferite al medesimo periodo 2013-2017, ai sensi delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge n. 135/2018, convertito dalla Legge n. 12/2019²⁷. Nel mese di dicembre del 2019 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasferito alle regioni le somme versate dalle aziende farmaceutiche, per un totale di 1.650 milioni.

²⁴ *Governance* dell'assistenza farmaceutica, mobilità sanitaria interregionale, revisione del sistema di compartecipazione alla spesa sanitaria, finanziamento della ricerca

²⁵ La spesa farmaceutica convenzionata indica la spesa riferibile ai farmaci rimborsabili, al lordo delle quote di partecipazione alla spesa a carico degli assistiti, distribuiti attraverso le farmacie pubbliche e private convenzionate.

²⁶ La spesa farmaceutica per acquisti diretti indica la spesa riferibile ai farmaci acquistati direttamente dalle aziende sanitarie, erogati in ospedalieri oppure distribuiti direttamente dalle medesime aziende sul territorio. Tale distribuzione può avvenire anche attraverso specifici accordi con le farmacie convenzionate. La quota di spesa pari a un miliardo destinata, a partire dal 2017, ai farmaci innovativi ed oncologici è esclusa dal computo dei tetti.

²⁷ Art. 9-bis, c. 3-6.

PAGINA BIANCA

Sezione II
Analisi e tendenze della finanza pubblica

PAGINA BIANCA

INDICE

INTRODUZIONE	159
I. SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO	161
II. CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	163
II.1 I risultati del 2019	163
II.2 Previsioni tendenziali	170
II.3 Politiche invariate.....	175
III. ANALISI DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA	177
III.1 Pubblico impiego.....	177
Risultati	177
Previsioni	178
III.2 Prestazioni sociali in denaro	178
Risultati	178
Previsioni	181
III.3 Sanità.....	184
Risultati	184
Previsioni	186
IV. CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO	189
IV.1 I risultati del 2019	189
Settore pubblico.....	189
Amministrazioni centrali.....	195
Amministrazioni locali.....	199
Enti di previdenza e assistenza sociale	205
IV.2 Previsioni tendenziali 2020-2021	208
Settore pubblico.....	210
V. BILANCIO DELLO STATO.....	211
V.1 Risultati di sintesi.....	211
V.2 Analisi degli incassi	211
V.3 Entrate tributarie	212
V.4 Entrate non tributarie	213
V.5 Analisi dei pagamenti.....	217
V.6 Raffronti tra risultati e previsioni 2019	225
VI. DEBITO	257
VI.1 La consistenza del debito delle amministrazioni pubbliche e del settore statale	257

VII. LE RISORSE DESTINATE ALLA COESIONE TERRITORIALE E I FONDI NAZIONALI ADDIZIONALI.....	259
VII.1 Programmazione nazionale	260
Fondo per lo sviluppo e la coesione	260
VII.2 Programmazione comunitaria.....	263
Programmi Fondi strutturali	263
Programmi FEASR e FEAMP	263
VIII. VALUTAZIONE PER L'ANNO 2019 DELLE MAGGIORI ENTRATE DERIVANTI DAL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE.....	265
APPENDICE A: QUADRI DI COSTRUZIONE DEI CONTI CONSOLIDATI DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO 2017-2019	267

INDICE DELLE TABELLE

Tabella I.1-1 : Quadro macro economico tendenziale sintetico (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato).....	162
Tabella II.1-1 Entrate tributarie della P.A. per tipologia di imposta (in milioni di euro)	164
Tabella II.1-2 Entrate tributarie della P.A. (in milioni di euro).....	164
Tabella II.1-3 Conto economico delle Amministrazioni pubbliche	166
Tabella II.1-4 Conto economico delle Amministrazioni centrali	167
Tabella II.1-5 Conto economico delle Amministrazioni locali	168
Tabella II.1-6 Conto economico degli Enti di previdenza	169
Tabella II.2-1 Conto economico delle Amministrazioni pubbliche (in milioni di euro)	173
Tabella II.2-2 Conto economico delle Amministrazioni pubbliche (in % del PIL).....	174
Tabella II.2-3 Elenco delle misure considerate " One-off ".....	175
Tabella II.3-1 Conto economico delle Amministrazioni pubbliche nello scenario a politiche invariate (in milioni di euro).....	176
Tabella II.3-2 Impatto sull'indebitamento del DL in corso di predisposizione (in milioni di euro)	176
Tabella III.2-1 Spesa per prestazioni sociali in denaro, 2016 – 2019	180
Tabella III.2-2 Previsioni della spesa per prestazioni sociali in denaro, 2019 - 2021.....	183
Tabella III.3-1 Spesa sanitaria 2016 – 2019.....	186
Tabella III.3-2 Previsione della spesa sanitaria 2020 – 2021.....	188
Tabella IV.1-1 Conto consolidato di cassa del settore pubblico - Risultati.....	192
Tabella IV.1-2 Conto consolidato di cassa del settore pubblico - (in % del PIL).....	193
Tabella IV.1-3 Conto consolidato di cassa del settore pubblico. Differenze rispetto alle previsioni	194
Tabella IV.1-4 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni centrali - Risultati	197
Tabella IV.1-5 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni centrali - (in % del PIL).....	198
Tabella IV.1-6 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali - Risultati	203
Tabella IV.1-7 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali - (in % del PIL).....	204
Tabella IV.1-8 Conto consolidato di cassa degli Enti di previdenza - Risultati	206
Tabella IV.1-9 Conto consolidato di cassa degli Enti di previdenza - (in % del PIL).....	207
Tabella IV.2-1 Conto consolidato di cassa del settore pubblico - Previsioni	210
Tabella V.1-1 Bilancio dello Stato: Risultati di sintesi Dicembre 2017-2019 (in milioni di euro)	211

Tabella V.4-1 Bilancio dello Stato: Incassi realizzati a tutto Dicembre 2017-2019	214
Tabella V.4-2 Bilancio dello Stato: Incassi rettificati realizzati a tutto Dicembre 2017 - 2019 (in milioni di euro).....	215
Tabella V.4-3 Bilancio dello Stato: Analisi delle principali imposte dirette (in milioni di euro).....	216
Tabella V.4-4 Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi rettificati delle principali imposte indirette (in milioni di euro).....	216
Tabella V.4-5 Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per l'IVA (in milioni di euro).....	217
Tabella V.5-1 Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati nel triennio 2017 - 2019 (in milioni di euro).....	218
Tabella V.5-2 Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati. Impatto diretto ed indiretto sui conti della PA (in milioni di euro).....	224
Tabella V.6-1 Bilancio dello Stato: Raffronto tra i risultati e le stime di cassa per l'anno 2019 (in milioni di euro)	227
Tabella V.6-2 Bilancio dello Stato: Quadro di sintesi della manovra di finanza pubblica - anno 2020	228
Tabella V.6-3 Bilancio dello Stato: Effetti sulle entrate della manovra finanziaria per l'anno 2020	231
Tabella V.6-4 Effetti sulla spesa della Manovra 2020	232
Tabella V.6-4-bis Bilancio dello Stato: manovra di finanza pubblica per il 2020 - Legge di bilancio (sezione I e sezione II) + DL 124/2019 presentato.....	233
Tabella V.6-5 Bilancio dello Stato: Quadro di sintesi delle previsioni iniziali di competenza e delle relative disponibilità - Anno 2020	235
Tabella V.6-6 Bilancio dello Stato: Quadro di sintesi delle autorizzazioni e delle stime degli incassi e dei pagamenti - Anno 2020 (in milioni di euro).....	236
Tabella V.6-7 Bilancio dello Stato: quadro di sintesi delle gestioni di cassa 2019 (risultati) e 2020 (stime) (in milioni di euro)	236
Tabella V.6-8 Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi realizzati nel 2019 e stimati per il 2020 (in milioni)	237
Tabella V.6-9 Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati nel 2019 e stimati per il 2020.....	238
Tabella V.6-10 Redditi da lavoro dipendente.....	241
Tabella V.6-11 Consumi intermedi	241
Tabella V.6-12 IRAP	242
Tabella V.6-13 Trasferimenti correnti.....	242
Tabella V.6-14 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali	243
Tabella V.6-15 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali (1/2)	244
Tabella V.6-16 Trasferimenti a Enti di previdenza e assistenza sociale	246
Tabella V.6-17 Trasferimenti correnti a Famiglie e ISP	247
Tabella V.6-18 Trasferimenti correnti a Imprese	248
Tabella V.6-19 Trasferimenti correnti all'Estero	248
Tabella V.6-20 Risorse proprie UE	248
Tabella V.6-21 Interessi passivi e redditi da capitale.....	249

Tabella V.6-22 Poste correttive e compensative delle Entrate	249
Tabella V.6-23 Ammortamenti.....	249
Tabella V.6-24 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	249
Tabella V.6-25 Trasferimenti in conto capitale	250
Tabella V.6-26 Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche centrali.....	250
Tabella V.6-27 Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche locali	251
Tabella V.6-28 Contributi agli investimenti ad Imprese.....	253
Tabella V.6-29 Contributi agli investimenti ad Estero.....	254
Tabella V.6-30 Altri trasferimenti in conto capitale.....	254
Tabella V.6-31 Acquisizione di attività finanziarie.....	255
Tabella VII.1-1 Risorse destinate alla coesione territoriale e fondi nazionali addizionali (in milioni di euro).....	259
Tabella VIII.1-1 Bilancio dello Stato: entrate a mezzo ruolo e mediante accertamento con adesione: confronti previsioni-risultati 2018 e 2019.....	266
Tabella A.1-1 Settore Pubblico: Quadro di costruzione 2017 (1/2)	269
Tabella A.1-2 Settore Pubblico: Quadro di costruzione 2018 (1/2)	271
Tabella A.1-3 Settore Pubblico: Quadro di costruzione 2019 (1/2)	273

INDICE DELLE FIGURE

Figura V.5-1 Spese correnti e spese in conto capitale 2017-2019	219
Figura V.5-2 Composizione in % delle spese correnti 2018 e 2019	219
Figura V.5-3 Composizione in % delle spese in conto capitale 2018 e 2019	220
Figura VI.1-1 Evoluzione del rapporto Debito/PIL nel periodo 2016-2019	258

INTRODUZIONE

La sezione II del Documento di Economia e Finanza 2020 è presentata quest'anno eccezionalmente in forma semplificata. Con le Linee Guida del 6 aprile 2020 la Commissione europea, in considerazione dell'elevata incertezza economica causata dalla diffusione del Covid-19 e delle urgenti incombenze che gli Stati membri stanno affrontando, ha ridotto i contenuti obbligatori richiesti per i Programmi di Stabilità. L'Italia ha deciso di avvalersi di questa possibilità. La sezione II è stata predisposta in coerenza con l'impostazione adottata per la sezione I - Programma di Stabilità. In particolare, rispetto ai contenuti previsti o usualmente presentati: i) l'orizzonte di previsione è limitato all'anno 2021, ii) non sono elaborate le previsioni per i sottosettori del conto economico e del conto di cassa delle Amministrazioni Pubbliche; iii) non è incluso il riquadro sulle tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico.

PAGINA BIANCA